

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

La presenza di alunni stranieri è un dato ormai strutturale del nostro sistema scolastico, un'occasione di cambiamento, un impegno e un'opportunità per metter in atto progetti di integrazione.

Il Protocollo d'Accoglienza, deliberato dal Collegio dei Docenti, definisce regole condivise da tutte le scuole del Circolo in tema di accoglienza, sia per i bambini stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane.

Il Protocollo, pertanto, è suddiviso in quattro parti:

- Amministrativa e burocratica (iscrizione)
- Comunicativa e relazionale (prima conoscenza)
- Criteri per assegnazione alla classe
- Sociale (rapporti e collaborazione con mediatori culturali e con il territorio)

ISCRIZIONE:

L'iscrizione è affidata agli Uffici di Segreteria, i quali:

- Iscrivono i bambini
- Raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esiste)
- Raccolgono informazioni riguardanti lo stato di vaccinazione degli alunni
- Acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica
- Forniscono ai genitori stranieri materiali in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico, opzione 27/30 ore (Scuola Primaria), orario antimeridiano o intero (Scuola dell'Infanzia), eventuale utilizzo della mensa e dei trasporti

MATERIALE REPERIBILE PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA:

- Moduli di iscrizione in più lingue
- Scheda di presentazione della scuola scelta (orario, organizzazione scolastica, progetti, ecc....)

PRIMA CONOSCENZA:

Oltre agli aspetti amministrativi è necessario raccogliere una serie di informazioni riguardanti l'alunno, che consentano di adottare decisioni adeguate sulla classe in cui deve essere inserito, per favorire uno sviluppo positivo ed equilibrato del processo di insegnamento-apprendimento.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE:

In base all'art. 45 del D.P.R. N° 394 del 31/08/1999, di norma, si assegna l'alunno alla classe rispettando l'età anagrafica. Tuttavia, in casi eccezionali, la Commissione integrazione e svantaggio potrà predisporre alcune prove di verifica del livello di apprendimento e, sentito il parere della famiglia, potrà decidere di iscrivere il bambino al massimo ad una sola classe inferiore rispetto all'età anagrafica. Tale situazione sarà da prediligere nel caso in cui i genitori vogliano iscrivere il proprio figlio nell'arco del terzo trimestre scolastico.

Il numero dei bambini stranieri va equamente distribuito all'interno delle diverse classi parallele, dove è possibile, per evitare forme di concentrazione dannose al buon inserimento.

Per la scelta della classe devono essere tenuti presenti anche questi ulteriori criteri:

1. Il livello di conoscenza dell'italiano di alunni stranieri già presenti nella classe
2. La numerosità
3. La presenza di alunni diversamente abili particolarmente gravi
4. La presenza dell'insegnante di sostegno intesa come risorsa della classe
5. Il numero delle ore di compresenza.

I DOCENTI DI CLASSE:

- Favoriscono l'integrazione nella classe predisponendo le attività e le metodologie che ritengono più idonee (lavori di gruppo, classi aperte, cooperative learning,...)
- Individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rilevano bisogni specifici di apprendimento
- Elaborano percorsi in lingua italiana
- Predispongono progetti di recupero

SOCIALE:

La Commissione Integrazione:

- Contatta le associazioni che operano sul territorio per favorire un'integrazione positiva nella comunità sociale
- Stabilisce rapporti di collaborazione con mediatori culturali presenti nel territorio
- Propone incontri con le famiglie straniere per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete; tali incontri potrebbero essere coincidenti con la festa dell'accoglienza e con la festa di fine anno. In collaborazione con la Commissione Continuità, per la festa dell'accoglienza, sarebbe opportuno predisporre attività specifiche riguardanti la conoscenza dei giochi dei vari paesi di provenienza dei bambini, al fine di far scoprire a tutti usanze e tradizioni di culture diverse.

CONCLUSIONI:

L'integrazione è un traguardo raggiungibile se si mettono in campo dinamiche che passano attraverso la conoscenza e il confronto fra diverse culture. Trattare quindi i temi interculturali sugli aspetti cognitivi, su quelli relazionali e nei contenuti, consente a tutti i bambini, stranieri e non, di sentirsi maggiormente riconosciuti nella loro unicità, per costruire insieme una scuola accogliente, integrativa e interculturale, atta a formare i futuri cittadini del mondo.

Il Protocollo d'Accoglienza Alunni Stranieri costituisce la prima tappa di questo percorso.